Anno XLI. N. 14 Pordenone, 8 Aprile 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

La nuova fase dell'emigrazione italiana.

Il chiariss. nostro concittadino prof. cav. Federico Flora ha pubblicato sulla *Patria del Friuli* un importante articolo, approfittando dei materiali statistici adunati e commentati dall' on. Rossi nella *Relazione sui servizi dell' emigrazione per l' anno 1909 1910*, presentata al Ministro degli affari esteri. Lo riproduciamo perchè tratta un argomento molto interessante anche per il nostro circondario.

—

« L' esodo della popolazione italiana per i paesi transoceanici tende ad assumere, in proporzione sempre maggiore, la forma temporanea finora propria della emigrazione per i paesi europei. Gli emigranti italiani si recano sempre più numerosi agli Stati Uniti, all' Argentina, al Brasile (nel solo mese di gennaio furono 23,158, cioè 8026 in più di quelli partiti nel gennaio dello scorso anno) ma la maggior parte di essi rimpatria dopo qualche anno e talvolta dopo pochi mesi onde la grande instabilità di quelle colonie senza bandiere che i nostri connazionali creano negli Stati del nuovo mondo, e che gli apostoli ardenti del nazionalismo capitanato da Enrico Corradini vorrebbero convertire in colonie politiche.

« I quattro quinti degli italiani che si recano negli Stati Uniti rimpatriano dopo un periodo inferiore al quinquennio ed i tre quinti di coloro che emigrano all' Argentina dopo tre o quattro mesi ritornano alle case loro, pronti ad affrontare una seconda e terza volta i rischi, i disagi, le spese di una lunga navigazione per approfittare degli alti salari corrisposti all' epoca della mietitura che gli argentini, senza il concorso dei lavoratori italiani, non potrebbero assolutamente effettuare.

« Le conseguenze demografiche, economiche, politiche di simile crescente temporaneità della emigrazione transoceanica, un tempo permanente, sono facili a scorgersi.

« L'emigrazione temporanea esclude un serio pericolo che la popolazione diminuisca.

« Ciò parve dovesse essere nel periodo che corre dal 1900 al 1906 durante il quale il numero degli emigranti transoceanici superò talvolta l' eccedenza delle nascite sulle morti; ma non è più a temersi oggi per la progressione dei rimpatri che compensa le perdite subite. Nel 1905 la perdita netta di popolazione per emigrare salì a 195,404 persone: nel 1908 per effetto del carattere periodico assunto dal fenomeno fu appena di 10,415 persone con tendenza spiccata ad una ulteriore diminuzione. Ogni allarme demografico davanti la cresciuta intensità del movimento migratorio non ha più ragione d'essere. Le misure invocate dall' on. Miliani per ridurre il numero degli emigranti sarebbero inutili. Le varie regioni del regno ricuperano all' ultimo e quasi per intero i loro abitanti. La sola Basilicata, la terra di Francesco Nitti e di Giuseppe De Lorenzo, non rivede più che il quarto dei figli che l' abbandonano!

—

« Nè diverso valore hanno le consuete preoccupazioni economiche, alle quali neppure l' on. Ferri seppe sottrarsi.

« L' emigrazione definitiva rappresentava per l' Italia la perdita completa delle somme spese per allevare gli emigranti a totale beneficio dei paesi stranieri; perdita accresciuta dai peculii esportati, che, per quanto individualmente minimi, rappresentano, sommati, una cifra rilevante. Era un dono di centinaia di milioni che l' Italia faceva ai paesi transoceanici, che essi ricambiavano, ironia della sorte, con persecuzioni sociali e politiche e, talvolta, con il disprezzo. Ora, con lo sviluppo dell' emigrazione temporanea — così prezioso per la marina mercantile, alla quale assicura i noli di uscita e di ritorno — simili argomenti perdono della loro gravità. Gli emigranti rimpatriano nel pieno vigore delle forze produttive, fra i ventisei ed i trentacinque anni, ansiosi di rivolgere i capitali accumulati all' estero con sacrifici talora sovrumani, all' esercizio di piccole industrie, di minuscoli commerci; all' allevamento del bestiame e principalmente all' acquisto dell' agognata proprietà terriera, sospingendo i proprietari non coltivatori verso il commercio e le carriere amministrative. Il che avviene ormai nel Mezzogiorno, che al movimento migratorio, più che alle leggi speciali erroneamente applicate — è il caso della Basilicata — deve la sua redenzione.

« L' emigrazione pertanto, mentre accresce annualmente il capitale del paese d'una somma che l' onor. Rossi calcola pari a 500 milioni, allarga il mercato del lavoro oltre i confini politici della nazione, determinando un flusso e riflusso di operai tale da correggere, nel modo più vantaggioso per l' economia nazionale, ogni sproporzione fra la popolazione densa e feconda e la domanda di lavoro finora ristretta dalle condizioni sfavorevoli del suolo in taluni compartimenti e dal lento sviluppo delle industrie.

« Simile carattere stazionale della nostra emigrazione — che supera ormai quella di ogni altro paese — dissipa infine ogni danno politico che vengano a mancare alla patria le forze militari necessarie alla sua difesa, divenuta più costosa per la protezione stessa dei cinque milioni di lavoratori che vivono ormai al di là dei monti e dei mari.

« Si temeva che l' emigrazione permanente obbligasse lo Stato a ridurre i contingenti di leva. Il carattere ciclico, assunto dall' emigrazione transoceanica — ormai in gran parte analoga a quella per l'Austria, per la Francia, per la Germania, per la Svizzera — elimina il bisogno di espatriare o di assentarsi prima di aver compiuto la ferma ordinaria. Anche questo « punto nero » del fenomeno emigratorio, già rilevato dall' on. Ferraris, accenna a scomparire. Non occorre più restringere la libertà d' emigrazione. Gli emigranti ritornano e possono sempre essere richiamati in servizio in caso di guerra. La diminuzione del numero dei renitenti alla leva basta a provarlo.

—

« Il carattere temporaneo assunto in gran parte dalla emigrazione transoceanica ebbe inoltre per effetto di migliorarne la qualità con grande vantaggio del prestigio del paese. Non emigrano più gli indigenti e non ritornano soltanto gli inetti. Non è più una fuga ma una periodica conquista di più elevate mercedi delle quali la patria raccoglie all'ultimo i benefici. Insieme alle energie primitive della razza, all' attitudine al lavoro rude, alla volontà aspra e fredda, gli emigranti italiani portano ormai con loro — sebbene ancora in lieve misura — e il capitale degli emigranti inglesi e la coltura degli emigranti tedeschi, ritraendo dai nuovi mezzi e dall' esperienza acquistata con l' emigrazione « rondinella » come dicono poeticamente gli argentini, poichè arriva a primavera e riparte nell' autunno, dei profitti superiori a quelli realizzati dagli immigranti delle altre nazionalità loro rivali.

« Ma anche questa emigrazione temporanea andrà lentamente sparendo. È quello che è avvenuto dell' emigrazione transoceanica tedesca un tempo superiore alla nostra. Lo sviluppo dell' industrialismo assorbirà questa nostra esuberante forza di lavoro alla quale i paesi nuovi e le colonie devono gran parte della loro fortuna.

« Purtroppo il giorno in cui l' Italia non asporterà più lavoro ma prodotto, è sempre lontano. Il disavanzo della bilancia commerciale, malgrado i nostri crediti verso l' estero e le rimesse degli emigranti, segna un aumento inquietante. In soli quattro anni è quadruplicato. L' attesa pertanto, dato lo scetticismo sorridente del Governo, alieno da ogni azione ardimentosa, l' ostilità del fisco, e l' incerta politica doganale che ostacolano ogni progresso e sistemazione dell' attività industriale, non sarà breve. Nel frattempo, non dimentichiamo almeno i nostri emigranti, ragione di fede e di orgoglio per questa tempra italiana che si rinnovella come in una impetuosa primavera d' energie. Non li dimentichiamo, poichè anche per essi, per le loro vittorie, è risuonato una volta ancora per il modo il grido virgiliano: Italia! Italia!

Federico Flora. »

Per gli agricoltori.

ISTRUZIONI
per diffondere la PROSPALTELLA BERLESEI contro la DIASPIS PENTAGONA.

1. La Cattedra ambulante di Agricoltura od altro Ente agrario locale distribuisce in fine di Marzo, a chi ne fa richiesta, un pezzo di ramo di gelso con *Diaspis* inquinata di *Prospaltella*.

2. Chi riceve tale pezzo **immediatamente** lo porti sul campo, lo bagni con acqua pura e mercè un filo di ferro lo leghi ad un gelso

che abbia molta *Diaspis*. A fare ciò non si deve ritardare **neppure un giorno**.

3. Si sceglie un bel gelso che possa dare almeno duecento pezzi con tanta *Diaspis* quanta ne ha quello che si riceve. Tale gelso non sarà più **toccato, nè con diaspicidi, nè con potature,** fino all'anno seguente.

4. Nell'ultima decade del Marzo dell'anno seguente si taglia tutta la ramaglia del gelso suddetto in tanti pezzi (anche i rami più sottili sono buoni). Ciascun pezzo deve avere presso a poco tanta *Diaspis* quanta ne ha quello che si ricevette la prima volta o poco meno.

5. Ciascuno di questi nuovi pezzi si lega su un altro gelso in località discosta e così si diffonde l'utile insetto.

6. Dopo due anni dalla diffusione dell'insetto, il gelso è liberato per sempre dalla *Diaspis pentagona*.

Dalla R. Stazione di Entomologia agraria di Firenze - Marzo 1911

CRONACA

Cose militari.

Sappiamo che il Ministero della Guerra intende costruire fra breve un grande fabbricato ad uso infermeria cavalli. Il lavoro fu assunto per appalto da un imprenditore di qui, e precisamente, se non siamo male informati, dal sig. Bellomo.

Da ciò si può arguire che le pratiche per la caserma del reggimento di cavalleria devono essere prossime alla desiderata soluzione. Il nostro deputato on. Chiaradia, che tanto interessamento ha dimostrato nella faccenda, non mancherà certamente di prestarsi ancora per sollecitarla il più possibile.

Il Comune farà fra brevi giorni la proposta formale del nuovo terreno per la caserma, e siamo certi che il terreno stesso riuscirà di pieno gradimento al Ministero della Guerra, e che questo non mancherà di concorrere pecuniariamente per farne l'acquisto.

Abbiamo visto il terreno su cui sorgerà la caserma. In verità non era possibile fare una scelta migliore, poichè trovasi sul viale Grigoletti, poco più in là del *ponte secco*, e quindi prossimo alla città. I fabbricati per la caserma avranno una fronte della lunghezza di quasi mezzo chilometro, con una larghezza di 200 metri circa.

Al Comune rimangono così i terreni acquistati dai sigg. Fabbro e Zanin, ma sarà possibile ad esso di poterli rivendere a buone condizioni, in modo da coprire buona parte della spesa per il nuovo acquisto. E questa spesa è certo ben fatta, se si tien calcolo dei vantaggi derivanti ai nostri esercenti dalla vicinanza della caserma.

—

È noto che lo stesso Ministero della Guerra ha fatto tempo fa acquisto di un terreno sulla via Comina, quasi di fronte la villa Monti, per costruirvi una caserma per due batterie di artiglieria.

Ci consta che entro il mese corrente, o, al più tardi, ai primi del prossimo maggio, si darà mano ai lavori.

Società Operaia.

In una delle scorse sere si è radunato il Consiglio della Società Operaia.

Appena aperta la seduta, il Presidente, premesso che la Patria è sopra tutti i partiti, commemorò il Cinquantenario dell'Italia una con Roma capitale. I consiglieri s'alzarono in piedi plaudendo le parole del Presidente.

Il Consiglio indi confermò per acclamazione il signor Alberto Diener a rappresentante la sezione di Fiume. Confermò pure i sigg. Francesco Treu, Antonio Brusadini e Pietro Tomasella rispettivamente a rappresentanti della Società nei Consigli delle Case Operaie, della Cucina Economica Popolare e dell'Asilo Infantile V. E. II; confermò il dott. Amilcare Caviezel a bibliotecario; i sigg. Francesco Polese ed Eugenio Passatempo a porta e vice-portabandiera della Società.

Con qualche sostituzione confermò i membri del Comitato di sconto, del Comitato Sanitario e i soci esattori.

Il Consiglio infine non credette di procedere alla nomina del medico sociale in surrogazione del dimissionario dott. Luigi Andres, e invece deliberò di affidare il servizio ai medici di condotta. Questi, e così il dott. del Bon, in servizio presso il Cotonificio Amman, hanno gentilmente aderito di prestare la loro opera a favore della Società Operaia. Il Consiglio ha poi pensato di coadiuvarli, nominando a controllore degli ammalati il socio Giuseppe Veroi, il quale presta lo stesso servizio, con generale soddisfazione, per gli operai del Cotonificio Amman. L'egregio direttore signor Pauly, per favorire l'Operaia, ha consentito che il Veroi assumesse una tale mansione, e la Direzione della Società, col nostro mezzo, lo ringrazia pubblicamente.

Servizio Automobilistico
Pordenone - Pasiano - Meduna - Motta.

Scrivono da Meduna di Livenza all'*Adriatico*:

« In questi ultimi tempi di risveglio nei servizi tranviari ed automobilistici intercomunali, va maturandosi sempre più una idea vagheggiata da qualche anno. Si tratterebbe di attivare un servizio automobilistico da Pordenone per Pasiano, Meduna e Motta. Non neghiamo che il progetto è più che mai lodevole, mentre non ce ne nascondiamo la difficoltà per tradurlo in pratica.

« Siccome però i promotori di tale iniziativa danno serio affidamento di non lasciarla cadere così presto, tutto dà a credere che tosto o tardi anche questa andrà effettuandosi, mancando qualsiasi comunicazione nel percorso citato, che interessa molti paesi e grandi interessi commerciali agricoli e industriali. »

Noi auguriamo che l'idea abbia a tradursi in atto, perchè le rapide comunicazioni fra paese e paese, tornano d'indiscutibile vantaggio.

Per una Sacietà industriale d'aviazione.

Come avevamo annunciato, domenica all'albergo Centrale si è radunato il Comitato d'aviazione con altre egregie persone, allo scopo di discutere l'opportunità di costituire anche nella regione veneta una Società Industriale d'Aviazione con sede nella nostra città.

Erano presenti: Cav. dott. Riccardo Etro, presidente del Comitato, che espose particolareggiatamente gli intendimenti della proposta Società; Asquini, cav. Polese, avv. Locatelli membri del Comitato e poi i signori Dott. cav. Cossetti. avv. Antonio Querini, cav. Federico Marsilio, Galvani Gustavo, Pol Francesco.

Dopo lunga ed animata discussione, cui presero parte tutti i presenti, e dopo aver fatto plauso al solerte Comitato Cittadino, fu deciso di sospendere ogni definitiva deliberazione in merito all'importante argomento, sino ad una prossima convocazione dell'Assemblea Generale dei soci fondatori e dei soci contribuenti della nostra Scuola d'Aviazione.

—

A proposito d'aviazione, alle gare di Piacenza, Cagno e Rossi hanno conseguito delle brillanti vittorie. Quel Comitato ha assegnato alla nostra scuola di aviazione la medaglia del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, a Cagno la medaglia del Ministero della Guerra, e a Rossi, allievo della nostra scuola, la medaglia del Comune di Carpaneto.

Tante congratulazioni.

Assemblea della « Trento e Trieste. »

Per domani, alle ore 20, è convocata la terza Assemblea generale ordinaria dei soci della locale sezione della *Trento e Trieste*, nella sala della Direzione delle scuole elementari, per la trattazione del seguente *ordine del giorno*:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione morale;
3. Relazione finanziaria;
4. Nomina del Presidente, di sei Consiglieri e di due revisori dei conti pro 1911. Nomina dei delegati al Congresso generale di Roma;
5. Mezzi di propaganda. - Inaugurazione del vessillo sociale e commemorazione della proclamazione del Regno d'Italia e di Roma capitale.

Per il nuovo teatro.

Nel numero precedente abbiamo detto che era in giro una istanza per raccogliere le firme dei cittadini, allo scopo di ottenere che la G. P. A. non abbia a dare valore esecutivo alla delibera del Consiglio comunale che concedeva la nota permuta del terreno per la costruzione del nuovo teatro. Orbene, s'è iniziata subito un'altra sottoscrizione perchè la Giunta Provinciale Amministrativa ratifichi senza altro la delibera del Consiglio Comunale.

Il bello si è che non poche persone, e potremmo anche farne il nome, apposero la loro firma sulla prima istanza, ritenendo fosse a favore del teatro. Non avendo voglia o tempo di leggere le motivazioni dell'istanza stessa, e chiesto di che cosa si trattava, veniva loro risposto: *del nuovo teatro.* E' così facendosi supporre che l'istanza fosse in favore e non contro la permuta del terreno per il teatro medesimo, molti abboccarono all'amo.

Questo dimostra quale importanza si può dare a così fatte sottoscrizioni.

La Giunta Provinciale Amministrativa non ne darà alcuna; e basterà il sopraluogo d'un ingegnere del genio civile per persuadersi che il Consiglio Comunale, con la sua delibera, ha curato l'interesse del Comune guadagnando in terreno, e ha favorito una iniziativa, che mira all'abbellimento del paese, e ad assicurare un teatro accessibile ad ogni classe di cittadini.

Al Cotonificio Amman

si ricomincia, da oggi, a lavorare anche nei giorni di sabato. Così, come una volta, i nostri operai avranno 12 giornate di lavoro ogni quindicina. Sembra dunque che la crisi cotoniera, duramente provata dai nostri operai, volga alla fine.

Però il numero degli operai stessi, nei nostri cotonifici, venne notevolmente diminuito.

Economia domestica.

Contrariamente a quanto era già stabilito circa la vendita del pesce, la Società rende noto che, per economia di personale di servizio, ha disposto perchè la detta vendita venga fatta nei locali stessi della Società in Corso Garibaldi, a cominciare dal giorno 14 andante.

La vendita non solo è aperta ai Soci, ma a tutta la Cittadinanza.

Per l'abolizione dell'accattonaggio.

Al lunedì non si vedono più poveri a mendicare per Pordenone. L'accattonaggio dunque può dirsi finalmente cessato.

Quei cittadini che si rifiutarono di obbli-

Dott.
DENTISTA
Pordenone
Tutti i giorni.

garsi con qualche somma, dicendo che già sarebbero stati egualmente molestati dai poveri, ora dovranno ricredersi.

Perchè il divieto di questua possa durare, è necessario che la Congregazione di Carità abbia i mezzi da sussidiare i poveri del Comune di mese in mese. La somma sottoscritta non è all' uopo sufficiente. Quanti dunque non hanno ancora concorso nella sottoscrizione, non s' indugino a farlo. Le note targhette si dovrebbero vedere sulle porte di casa di tutte le famiglie che, prima, non rifiutavano la loro elemosina ai poverelli. Sarebbe invero deplorevole se ora si pensasse di fare un risparmio, perchè altri generosi hanno provveduto a far cessare lo spettacolo indecoroso dell' accattonaggio.

Il Caffè nuovo.

Lunedì fu chiuso il Caffè nuovo per il cambiamento di conduttore dell' esercizio e per la pulizia dei locali. Ma ieri sera lo splendido Caffè veniva riaperto, e lo sfolgorio della sua luce, attraverso i grandi cristalli, si espandeva al di fuori, ridonando alla piazza Cavour la sua gaiezza.

Il Caffè nuovo, per l' ampiezza dei locali, il lusso dei mobili e la bellezza delle decorazioni, non può trovare riscontro che in caffè di grandi città. Esso torna di lustro e di decoro al nostro paese, e meriterebbe d' essere frequentato molto più che non lo sia stato finora, anche per il fatto che le bibite si vendono agli stessi prezzi di tutti gli altri esercizi.

Per una povera famiglia.

In seguito alla repentina morte del marito, — che era impiegato come contabile, in uno dei nostri negozi, — una povera donna, di civile condizione, è rimasta con tre teneri figli nella più squallida miseria. La poveretta langue colle sue creature, perchè, vergognosa, non le basta l' animo di stendere la mano.

Noi ci rivolgiamo alle persone di cuore perchè vogliano, col proprio obolo, sollevare dalle angustie quella disgraziata famiglia. Le oblazioni si ricevono presso il segretario della Società Operaia.

Una raccomandazione

facciamo all' impresa della vuotatura delle vasche dei pubblici spanditoi: e, cioè, che l' operazione di vuotatura, procuri compierla per tempo alla mattina, oppure nelle ore di notte. Siccome la pompa serve anche per i pozzi neri, essa esala talvolta dei fetori da rivoltare lo stomaco.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

Avviso alle Signore.

Mi pregio avvisare le Signore di Pordenone, che il 9 e 10 corr. sarò come di solito all' *Albergo Quattro Corone* con un ricco assortimento in Cappelli da Signora di ultima novità, nonchè corredi da sposa (biancheria).

Speranzosa di essere onorata da numerosa clientela, con osservanza mi segno

devotissima
Elvira Lanzoni *di Milano*

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 7, femmine 3. Totale 10.

Morti.

Buttignol Egidio di anni 1 mesi 6, Foresto Artico Giovanna di anni 72, Barbui Antonio di mesi 10.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Santarossa Domenico con Bianchetti Teresa, Del Ben Remigio con Bucalon Luigia, Bressan Pietro con Cadelli Sofia, Traini chiamato Traine Vittorio con Casella Giuseppina, Perlin Girolamo con Venturini Angela.

Matrimoni.

Turchet Giuseppe con Brunettin Maria, Pasquotti Enrico con Marzot Maria, Del Ben Pietro con Bertolo Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone dell' 1 Aprile 1911.

Granoturco nostrano	all' Ett.	» 14.19
» estero	»	» —.—
Fagiuoli	»	» 18.18
Sorgorosso	»	» 9.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Circolo Agricolo Cooperativo
PORDENONE
Avviso di II[a] Convocazione.

I Soci del Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone sono invitati all' Assemblea generale ordinaria di II[a] convocazione, essendo andata deserta la I[a], che avrà luogo nella solita sala del Teatro Sociale il giorno 9 (nove) Aprile p. v. ore 10 antimeridiane per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Resoconto del Consiglio d' Amministrazione per l' esercizio 1910.*
2. *Resoconto dei Revisori dei Conti.*
3. *Nomina del Consiglio d' Amministrazione per l' esercizio 1911.*
4. *Nomina dei revisori dei Conti.*
5. *Eventuali comunicazioni del Presidente e conseguenti deliberazioni.*

Registri e Resoconti sono visibili al Circolo nelle ore d' ufficio.

Si prega di non mancare per l' interesse dell' istituzione.

Pordenone, 5 Aprile 1911.

IL PRESIDENTE
G. Rosso

DIFFIDA.

Il sottoscritto avverte i commercianti tutti di Pordenone che qualunque debito venisse fatto da sua moglie o da qualsiasi altra persona a suo nome non lo riconoscerà.

Zanin Luigi impiegato ferrovia.

AFFITTASI

in bella posizione, nei pressi delle Fornaci di Pasiano già Società Veneta, casa signorile con stalla, rimessa, orto e giardino.

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione CHIOZZA-LUPPIS in Rivarotta di Pordenone.

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all' Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.75
» »	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	32 -	»	» 0.85
» Modena	»	36 -	»	» 0.90
» Lambrusco	»	38 -	»	» 0.95
» Limena	»	40 -	»	» 1.00
» Puglia	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco dolce	»	40 -	»	» 1.00
» Bianco fino	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti 3 stelle			»	» 1.40
Passito, Pantelleria e Moscato Canelli »		-	»	» 1.90

Vini assortiti bianchi e rossi in bottiglia.

Occasione: Valpolicella in bottiglia da Litro cent. 90 la bottiglia.

Offelleria LUIGI POLI
CAFFÈ COMMERCIO - PORDENONE

SPECIALITÀ

Focaccie Pasquali

PORDENONE
PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA - CAFFÈ
di LUIGI FIGINI

Premiata con Diploma d' Onore Gran Prix e Medaglia d' Oro Roma 1910

In occasione delle **Feste Pasquali** confezionerà le tanto pregiate **FOCACCIE - PAN D' ORO** uso VERONA, nonchè **PRESNITZ** alla **Goriziana.**

Si assumono spedizioni anche per l' estero.

Squisitissime Focaccie uso Vicenza

A PREZZI CONVENIENTI.

Si assumono anche spedizioni.

Il Proprietario
Giovanni Peratoner

WATHER - CLOSETS

inodori - con agitatore automatico

RUBINETTERIE * TUBI * GRONDAIE

Laboratorio in genere per lavori da Bandaio

Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

di qualunque grandezza e sistema

Funzionamento garantito.

CIGOLOTTI LUIGI
Corso Garibaldi 52, Pordenone

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

AMARO DEL SAL

Stomatico - corroborante.

Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

Premiato con diploma d' onore e medaglia d' oro di I° grado Roma 1910.

Specialità della Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

Stabilimento Agro - Orticolo
di ZULIANI DOMENICO

Via S. Giacomo - **PORDENONE** - Via S. Giacomo

Bulbi d' Olanda - Magnifica collezione di Crisantemi - Alberi fruttiferi - e Poli ornamentali e da sala - Specialità in corone di fiori freschi - Mazzi da Sposa - Fiori recisi ecc.

Un Ramazzotti

(Vedi avviso in IV pagina)

AGENZIA

Compravendita caseggiati, ter-reni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

FABBRICHE TELERIE

E. FRETTE & C.

MONZA

1911 Primavera

1000 disegni Tessuti "Fantasia,, per Camiciette, Abiti, ecc.

Campionario *gratis e franco* a richiesta.

FILIALI MILANO - TORINO - ROMA - FIRENZE - GENOVA

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD: C. F. Hofer & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig — nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO,, | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —